

“LA NOSTRA VOCE,,

**IL GIORNALE
DEGLI OPERATORI
ECONOMICI**

periodico mensile d'informazioni commerciali - sindacali - tributarie - un numero L. 30. Abbonamento annuo L. 760 - Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità: La Spezia Via F. Rosselli, 64 Telefono 21490

Anno III N. 3 - 14 maggio 1962 - Spedizioni - abbonamento postale gruppo III.

Direttore Responsabile: Armando Gatti

Stab. Tipografico FABBIANI - La Spezia

**APPELLO
dell'A.N.V.A.
per le elezioni**

Le prossime elezioni del 27 maggio daranno un volto alla nostra categoria, potranno essere la espressione di noi stessi, di quello che non vogliamo. E' verissimo che noi voteremo per eleggere i consigli dalle Casse Mutue; da questa elezione, però ognuno trarrà indicazioni anche per gli altri problemi che interessano il piccolo commercio. Noi dell'ANVA e delle altre organizzazioni democratiche che agiscono in questo settore vi presentiamo un programma chiaro. Riguarda in primo luogo e innanzitutto il problema dell'assistenza. La nostra categoria dopo tante lotte fece un primo passo avanti quando conquistammo la Mutua. Resta però, il fatto che la assistenza che a noi viene data è molto, troppo parziale. Ecco perché mettiamo al primo punto del nostro programma la istituzione di un servizio assistenziale completo, in particolare con la corresponsione gratuita delle medicine, di ogni specialità farmaceutica. Di pari importanza è l'obiettivo della conquista della pensione.

Si uniscono a queste rivendicazioni le altre riguardanti i problemi più generali delle nostre attività: una regolamentazione democratica ed efficiente dei mercati generali, misure che impediscano l'arbitrio dei monopoli commerciali, l'indisurbato espandersi dei grandi magazzini, dei supermercati e delle altre forme di vendita che stanno sconvolgendo la rete commerciale danneggiando noi e non recando alcun beneficio ai consumatori.

Non è vero che ognuno che si rivolgerà a voi per chiedervi il voto ha eguali diritti per farlo. L'ANVA, organizzazione libera degli ambulanti può veramente definirsi la vostra organizzazione perché non ha nulla da spartire con i grandi commercianti. La Confcommercio non può vantare questo stesso titolo così come non può vantarlo la CISL. Ecco perché noi vi chiediamo di votare compatti i candidati dell'ANVA, vostri colleghi che la vostra organizzazione ha scelto.

Il voto del 27 maggio sia un voto per l'affermazione dei nostri diritti! Il nostro voto dia alle Mutue dirigenti che siano legati agli interessi della categoria, senza legami con i monopoli commerciali!

VENDITORI AMBULANTI

della Spezia e della Provincia in tutti i collegi
votate solamente - non uno di più non uno di meno, per non disperdere nessun voto - i candidati che vi saranno indicati dall'ASSOCIAZIONE di
VIA ROSSELLI - La Spezia - Telefono 21.490

**Il nostro programma
per le Casse Mutue:
ASSISTENZA COMPLETA**

Il 27 maggio i commercianti e i venditori ambulanti vanno alle urne: a chi dare il proprio voto per i nuovi organi dirigenti che per la prima volta amministreranno le Mutue? L'Associazione Nazionale del piccolo e medio commercio e l'Associazione Nazionale dei venditori ambulanti chiedono il voto delle categorie per i propri candidati in base a due considerazioni: 1) un successo delle due organizzazioni che più di ogni altra si sono battute in difesa della piccola azienda commerciale rafforzerà la azione generale delle categorie; 2) i candidati della A.N.P.M.C. e dell'A.N.V.A. si impegnano a realizzare un preciso programma per fare delle Mutue uno strumento al servizio dei commercianti e dei venditori ambulanti e per realizzare un sistema completo di assistenza.

Ecco i punti essenziali del nostro programma:

**Per un moderno
sistema
di sicurezza sociale**

1) L'estensione dell'assistenza malattia ai commercianti ed agli ambulanti - per i criteri con i quali è stata attuata - non ha portato a quella completa protezione assistenziale che era nelle legittime aspirazioni degli interessati.

L'esclusione dall'assistenza generica e dall'assistenza farmaceutica; le insufficienti attrezzature sanitarie attraverso le quali vengono erogate le prestazioni ospedaliere e specialistiche; il sistema di finanziamento, le controversie e le contestazioni derivanti dalla natura stessa del sistema assicurativo; tutto ciò rende indispensabile una riforma dell'assistenza di malattia per i commercianti e gli ambulanti.

D'altra parte, poiché l'assistenza di malattia viene ormai a proteggere nel nostro paese, sia pure solo per alcune prestazioni e con forme, criteri e norme diversi, circa l'85 per cento della popolazione, e poiché le questioni assistenziali che assillano i commercianti e gli ambulanti sono comuni ad altre categorie di lavoratori, si pone con urgenza il problema di una radicale trasformazione di tutto il sistema assistenziale di malattia, si da uscire dai ristretti limiti di un mutualismo di gruppo e di categoria, basato su una miriade di enti, erogatori di inadeguate forme di assistenza. E' sempre più urgente l'adozione anche in Italia - a somiglianza di altri paesi - di un moderno ed armonico sistema di sicurezza sociale, che, per quanto riguarda la malattia dovrebbe ispirarsi ai seguenti criteri:

a) assistenza di malattia estesa a ogni cittadino italiano in quanto tale per qualsiasi tipo di malattia e senza limiti di durata;

b) assistenza di malattia completamente gratuita e com-

prensiva di tutte quelle prestazioni sanitarie che sono necessarie alla cura dell'ammalato secondo l'esclusivo e sovrano giudizio del medico;

c) sviluppo di una efficace opera di prevenzione contro le malattie e sviluppo ed ammodernamento delle attrezzature sanitarie;

e) finanziamento del sistema da parte di ogni cittadino in proporzione del suo reddito e delle sue reali capacità contributive.

La trasformazione dell'attuale sistema assicurativo di malattia, e dei vari enti che presiedono all'erogazione dell'assistenza, in un moderno sistema di sicurezza sociale è certo cosa di grande impegno e l'operazione non può avvenire che gradualmente ma è indispensabile che, già oggi, ci si incammini in questa direzione e che a tal fine il Governo programmi i tempi e le fasi di attuazione di una tale riforma.

**Per una assistenza
completa**

2) In attesa che si arrivi anche in Italia alla istituzione di un sistema di sicurezza sociale, i commercianti e gli ambulanti reclamano urgenti modifiche al trattamento attuale dell'assistenza di malattia.

Pertanto al fine di attuare una completa protezione assistenziale in caso di malattia, si richiede:

a) l'erogazione dell'assistenza medico-generica in forma diretta e gratuita e attraverso la stipula di apposite convenzioni con i medici generici.

b) un'assistenza farmaceutica completamente gratuita e senza limitazioni di sorta, sulla base della piena libertà di prescrizione del medico curante;

c) l'allargamento delle attuali convenzioni con i medici specialisti.

d) l'estensione a tutti gli ospedali e case di cura delle convenzioni attualmente in atto per la erogazione dell'assistenza ospedaliera in forma diretta, si da avere una attrezzatura efficiente e decentrata;

e) l'abolizione del limite massimo annuo assistibile attualmente fissato in 180 giorni ad anno solare;

f) un contributo statale al finanziamento dell'assistenza in misura non inferiore al 50 per cento del costo dell'assistenza stessa.

**Per una pensione
dignitosa**

3) Dopo l'estensione nel nostro Paese dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti alle categorie dei lavoratori indipendenti, ultima delle quali quella degli artigiani, è urgente e necessario che tale forma di tutela previdenziale venga estesa anche ai commercianti ed ai venditori ambulanti.

L'assicurazione obbligatoria, atta a garantire anche a questa particolare categoria di lavoratori una pensione, deve rappresentare un ulteriore passo in avanti della nostra legislazione sociale sul piano di una più grande prospettiva intesa a realizzare nel Paese un moderno sistema di sicurezza sociale comune a tutti i cittadini.

Le nostre liste rivendicano l'azione svolta fin dalle precedenti legislature dalle associazioni ad esse aderenti (ANVA, CNPMC, CNC), per una assistenza malattia completa alle categorie commerciali.

Pertanto, il disegno di legge Mazzoni-Santi, redatto d'accordo con le organizzazioni suddette, resta la piattaforma per la battaglia delle liste democratiche. I criteri di assistenza completa sostenuti dalle nostre liste hanno dimostrato del resto la loro validità, per il fatto stesso che già il nuovo governo ha preso impegni di estendere le prestazioni assistenziali ai coltivatori diretti. E quindi già determinate la piattaforma per una vasta azione che tenda a realizzare intanto l'assistenza malattia completa a tutto il ceto medio urbano.

Nell'affermazione delle nostre liste la garanzia maggiore per raggiungere questo primo, concreto obiettivo. E ciò non solo per i problemi strettamente legati all'assistenza e alla previdenza ma anche per la questione più generali che interessano le nostre categorie.

ASSOCIAZIONE

Via Rosselli

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE

VENDITORI AMBULANTI

Via F. Rosselli, 64

p. 2° Tel. 21-490

LA SPEZIA

Ambulanti

**i vostri voti
contano**

★ se votate per dire NO! alla penetrazione del grande capitale finanziario nella distribuzione.

SI! al commercio libero, all'ambulante per difenderlo e rinnovarlo, adeguarlo ai nuovi tempi, alle esigenze dei consumatori!

★ se votate compatti per chi a La Spezia ha voluto e saputo opporsi, alla luce del sole, con tenacia, senza doppiezza alla « Supermercati » di Roma, prima, alla « Standa », dopo!

★ se votate compatti per chi vuole aiutarvi a superare le difficoltà, le preoccupazioni immediate per guardare con più serenità al domani, con fiducia nelle vostre energie e nella validità della vostra funzione sociale!

★ se andate a votare per esprimere TUTTI la vostra volontà di costruire IL MERCATO IN PIAZZA CAVOUR; per dire che occorrono impegni precisi e fatti! Piazza Cavour è la vita, il cuore, la perenne validità sociale di tutto l'ambulante spezzino!

Ambulanti

i vostri voti contano

★ se votate compatti per chi ha sempre sostenuto e riconosciuto la vostra funzione economica, di stimolo, e per la riduzione dei costi nel processo distributivo delle merci!

★ se votate compatti per chi è sempre stato contro ogni favoritismo, atto di forza, illegalismo e far emergere le cose giuste e gli interessi generali delle categorie!

★ se votate compatti per chi si è battuto, ieri, per estendere l'assicurazione obbligatoria contro le malattie all'ambulante - continuamente soggetto a un logorio fisico - oggi, per chi vuole una Mutua efficiente, migliore e che dia una vera e completa assistenza sanitaria **IN TUTTI I CASI DI MALATTIA!**

Ambulanti

i vostri voti contano

★ se andate a votare per esprimere la vostra fiducia ai candidati, vostri colleghi ambulanti, coerenti e capaci di portare avanti la battaglia per assicurarvi UNA DIGNITOSA PENSIONE. E' la rivendicazione più sentita, e non sarà risparmiata nessuna energia affinché sia accolta!

★ se tutti, nessuno escluso, andate a votare per esprimere fiducia e riconoscenza a chi è sempre intervenuto per tutelare i mercati e valorizzare ogni attività dell'ambulante!

★ se votate tutti per chi ha sempre voluto essere solamente la genuina espressione dell'ambulante; per chi è stato sempre al vostro fianco, vi ha aiutato, vi ha detto di unirvi, di organizzarvi, di contare e di far sentire sempre ad alta voce le vostre esigenze di uomini liberi in una società moderna nel rispetto della nostra Costituzione!

Ambulanti

i vostri voti contano

★ se andate a votare e votate TUTTI per i candidati che vi indicherà l'A.N.V.A., la sola e l'unica organizzazione autonoma ed efficiente di tutto l'ambulante italiano!

I nostri titoli e i nostri impegni per amministrare bene la Mutua

Estendere l'assicurazione obbligatoria contro le malattie agli esercenti attività commerciali non è stata certamente una cosa facile. Una proposta di legge-Lizzadri per iniziativa della CGIL e della nostra Associazione fu presentata fin dal 1955, ma solo nel 1960 in seguito al crescente movimento delle categorie interessate si riesce ad avere la attuale legge con tutti i suoi limiti e le sue insufficienze.

Molti erano i pregiudizi: istituire l'assicurazione obbligatoria contro le malattie, la invalidità e la vecchiaia per le categorie commerciali sembrava si dicesse una cosa risibile. La Confcommercio che doveva essere l'organismo sindacale più interessato non ha mai nascosto la sua avversione prima, il suo agnosticismo dopo. Oggi dirlo sembra un assurdo, ma per la Confcommercio parlare di assicurazione obbligatoria aveva il significato di una umiliazione per la « personalità » del commerciante. Solo ora in tempo di elezioni la Confcommercio sembra accorgersi che per il commerciante conta anche la salute e avere una vecchiaia più serena.

Nessuno può disconoscere invece l'impegno serio e il concorso di energie e di iniziative della nostra Associazione di Via Rosselli per estendere anche ai titolari del piccolo e medio commercio l'assistenza sanitaria. A tutti sono note le riunioni, le petizioni, le assemblee promosse e tenute nei vari comuni, alla Unione Fraternali, all'Unione Corale e al Cozzani.

Come nessuno può disconoscere che siamo stati i soli nella nostra città a dare vita fin dall'ottobre del 1956 a una Mutua Volontaria fra artigiani, commercianti e ambulanti. Mutua che ancora oggi dimostra la sua validità per assicurare alle categorie le forme di assistenza che le Mutue Obbligatorie non danno: la generica e la farmaceutica. Una Mutua Volontaria che ha al suo attivo circa 32 milioni di prestazioni sanitarie, 3.710 pratiche di malattia, oltre 17.000 visite della generica, 7,5 milioni di rimborsi per i medicinali.

Così come è stato dato dalla nostra Associazione un notevole contributo per far conoscere la attuale legge n. 1397 che ha permesso di dare vita alle mutue obbligatorie. Sono state tenute assemblee, riunioni, fatte migliaia di visite negozio per negozio, banco per banco, nei mercati per vincere le diffidenze e indicare come migliorarla.

Come non abbiamo mai esitato ad esprimere la nostra critica aperta specialmente per il contributo limitato dello Stato che non ha premesso di avere delle Mutue corrispondenti

alle vere esigenze delle categorie.

Anche nei limiti della legge, nostro impegno per potenziare e rendere più efficiente la Mutua è di amministrarla e dirigerla con passione, onestà, esperienza acquisita con la Mutua Volontaria e capacità.

Un nostro titolo è anche quello di non avere una mentalità meschinamente paternalistica e reazionaria nei confronti delle categorie commerciali.

Ecco i punti del nostro programma:

1) maggiori entrate. Nel bilancio di previsione per il 1962 si calcola un disavanzo di oltre 12 milioni. Come prima cosa: chiedere di più allo Stato. In secondo luogo avere più iscrizioni.

2) una Mutua, che guardi di più ai commercianti della provincia con la istituzione di alcuni uffici sanitari periferici (Sarzana, Lerici, Varese Ligure, Levante, ecc.).

3) una più estesa assistenza specialistica in forma diretta;

4) la estensione di convenzioni con le cliniche e case di cura locali (Magnolie, Chirurgia, S. Giuliana);

5) una speciale convenzione con l'Ospedale Civico e cliniche private per i ricoveri in 2.a classe;

6) la eliminazione dell'incampo burocratico e del costo del certificato del medico generico per avere la specialistica;

7) una riduzione della incidenza delle spese di gestione e di amministrazione della Mutua per dare più prestazioni sanitarie.

AMBULANTI!

Bisogna votare! Il voto non sarà una semplice e inutile formalità - come qualcuno potrebbe pensare o credere - ma avrà un grande valore. Domenica 27 maggio si tratta di assicurarci la tutela della nostra salute e una pensione che ci consenta una vecchiaia più serena.

Per questo bisogna votare e votare bene per i candidati di VIA ROSSELLI!

TRE RICHIESTE PER I MUTUATI DELLA PROVINCIA

- 1.) - Il rimborso della spesa di viaggio per venire a La Spezia, e recarsi agli uffici della Mutua per ottenere le prestazioni sanitarie;
- 2.) - La istituzione di uffici sanitari periferici: a Sarzana, Lerici, Varese, Levante, ecc.;
- 3.) - Una convezione diretta con gli ospedali di Genova per i mutuati di Varese Ligure.

Schema di appunti per la costruzione del

MERCATO DI PIAZZA CAVOUR

presentato dalla nostra Associazione allo studio dell'Amministrazione Comunale

Come è noto l'Amministrazione Comunale si è rivolta alla nostra Associazione per avere dei suggerimenti, delle idee e delle indicazioni per costruire il mercato coperto in Piazza Cavour.

Dopo numerose riunioni, consultazioni fra le varie categorie abbiamo rimesso al Comune uno schema di appunti che più sotto riportiamo integralmente.

Schema di appunti che è allo studio della Giunta Comunale come si è espresso il Sindaco nell'espore la sua relazione al bilancio di previsione per il 1962: « per il mercato coperto di piazza Cavour siamo venuti in possesso delle loro proposte. Ora le studieremo a fondo e, tenuto conto, per quanto possibile, delle indicazioni che ci sono state date, provvederemo a predisporre il bando del previsto appalto-concorso ».

Nel mentre ringraziamo la Amministrazione per averci consultato, speriamo che dopo anni di progetti, di impegni, di programmi futuri, di rinvii e di promesse elettorali si faccia qualche cosa. E intanto chiediamo al comune che in attesa di realizzare la grande costruzione del mercato, Piazza Cavour venga resa almeno dal lato igienico un pochino più sopportabile specialmente ora che ci avviciniamo all'estate. Si tratta di riattivare le fogne intasate, avere gli scolli liberi, a chiusura idraulica e asfaltare il selciato che, a causa di buche, cavità e crepe dalle quali è impossibile rimuovere tutte le materie putrescenti, rappresenta un vero pericolo per la salute degli operatori e dei consumatori.

Ecco lo schema di appunti:

1) UNA COSTRUZIONE:
a) dalle linee semplici, agili e moderne;
b) dalle superfici interne lisce, levigate e molto lavabili;
c) che abbia tutti i requisiti igienici: sufficiente altezza, parti molto aeree; conduttori di scarico a chiusura idraulica; opportune pendenze per le acque; pavimenti uniti e con il massimo di impermeabilità;

2) UNA COSTRUZIONE
a) che copra il massimo di superficie oggi occupata dal complesso dei banchi degli operatori di Piazza Cavour;
b) formata di « due parti », longitudinalmente divise da Corso Cavour, che si estenda da Via Rosselli a Via dei Mille;

c) che le linee perimetrali lato Corso Cavour - coincidano con il limite interno dei marciapiedi;

d) che le linee perimetrali - lati Via Canonica, Via Costa - coincidano con i limiti esterni dei marciapiedi delle quattro « piazzette »;

e) che sia capace di contenere in modo funzionale i 330 operatori locali così suddivisi:
- n. 165 frutta e verdura;
- n. 35 formaggi, salumi, commestibili;
- n. 12 caffè, olii, saponi;
- n. 39 pesci e prodotti ittici;
- n. 12 pollame, conigli, uova;
- n. 3 bibite analcoliche, dolci;

- n. 40 abbigliamento, mercerie, chincaglierie;
- n. 15 fiori, piante;
- n. 4 giornali, riviste;
- n. 5 vari;

Si è calcolato che la superficie a disposizione degli operatori economici dovrebbe essere almeno di mq. 2.700; con una superficie pro-capite minima di mq. 8;

Fra i vari settori in linea di massima la superficie dovrebbe essere così suddivisa:

- mq. 1310 al settore frutta e verdura;

- mq. 420 al settore formaggi, salumi, commestibili, caffè, saponi;

- mq. 345 al settore pesci e prodotti ittici;

- mq. 95 al settore pollame e uova;

- mq. 20 al settore bibite e dolci;

- mq. 345 al settore abbigliamento, mercerie;

- mq. 100 al settore fiori e piante;

- mq. 30 al settore giornali;

- mq. 35 al settore vari;

Si è calcolato inoltre, che la superficie a disposizione della

clientela, fra banco e banco, per i passaggi e per alcuni servizi sia almeno di mq. 1.600.

3) UNA COSTRUZIONE:

a) che strutturi il mercato con una visuale prevalentemente commerciale e non solamente tecnica. Che si possa avere, cioè, il massimo di efficienza commerciale; cosa che si potrebbe avere:

1) con la suddivisione a settori merceologici;

2) con una dislocazione condizionata al ruolo, alla funzione e alla dimensione dei vari settori;

3) articolando il mercato lungo Via R. De Nobili e non lungo Corso Cavour;

Inoltre una costruzione:

a) che renda il mercato « scorrevole »;

b) che agevoli il defluire rapido dei clienti dal mercato, anche nelle giornate di pioggia, con pensiline che si spingano almeno tre metri sui marciapiedi di Corso Cavour;

c) che orienti la circolazione della clientela in modo uniforme;

d) che eviti il formarsi di « file morte »;

e) che da tutti i punti si possa avere il massimo di visibilità;

f) che formi un mercato dove il cliente si senta a suo agio, in un ambiente pulito e comodo;

g) che contenga le premesse per la introduzione nelle vendite di nuove tecniche: self-service, ecc. Premesse che si possono avere nel costruire il mercato « a grande visibilità » e non « ad alveare »;

Per questo si indica:

1) nella 1.a parte che ha il suo perimetro lungo Corso Cavour, Via dei Mille, Via Costa, Via Rosselli, la sistemazione di:

- tutto il settore generi alimentari: salumi, commestibili, formaggi, uova, polli;

- una metà circa del settore abbigliamento, mercerie;

- una metà del settore fiori;

- una metà oltre del settore frutta e verdura;

- n. 2 edicole e n. 2 spacci bibite e dolci;

2) nella 2.a parte che ha il suo perimetro lungo Corso Cavour, Via dei Mille, Via Canonica, Via Rosselli, la sistemazione di:

- tutto il settore « pescheria »; (una pescheria moderna, ampia, funzionante che corrisponda alle esigenze di una città di mare);

- una metà oltre del settore abbigliamento, mercerie;

- una metà del settore fiori e piante;

- una metà circa del settore frutta e verdura;

- n. 2 edicole e n. 1 spaccio bibite e dolci;

Inoltre si indica:

1) che la 1.a parte della costruzione sia formata per il 70% di una pensilina e per il restante 30% di un complesso di spacci in cui dovrebbe essere sistemato tutto il settore di generi alimentari. Negli spacci lungo Corso Cavour dovrebbero essere sistemati gli operatori che praticano la vendita di polli e uova;

2) che la 2.a parte della costruzione sia formata per il 70% di una pensilina e per il restante 30% di una pescheria e di un limitato complesso di negozi lungo Corso Cavour in cui dovrebbero essere sistemati gli operatori - una parte - che praticano la vendita di generi di abbigliamento.

In merito agli spacci o banchi di vendita in linea di massima dovrebbero essere:

- n. 75-80 spacci per n. 40 generi alimentari; n. 12 per la vendita di polli, uova; n. 15 o 20 per gli ambulanti di abbigliamento; n. 2 per la vendita di bibite, dolci; n. 4 per la vendita di fiori e piante;

- n. 39 banchi di vendita stabili per la vendita di pesci e prodotti ittici;

- n. 15 stalli di vetro o banchi di vendita liberi per la vendita di fiori e piante;

- n. 190-200 banchi di vendita liberi per gli ambulanti di frutta, abbigliamento, mercerie;

INFINE che sia un mercato dotato di un efficiente impianto di illuminazione, di un servizio diffuso a tutti, i settori del telefono e di impianti di altoparlante, per la diffusione e la trasmissione di musica in tutti i reparti di vendita. Come vi dovrebbero essere altri moderni servizi: riscaldamento, ventilazione, gabinetti, ecc. Gran parte dei servizi potrebbero trovare sistemazione in un interrato e in un piano superiore.

E' EVIDENTE che si chiede la costituzione di una commissione-consulativa di venditori ambulanti e di rappresentanti della Associazione sindacale di categoria con il compito di seguire in tutte le fasi il mercato: progettazione, costruzione, sistemazione temporanea dei banchi in altre vie, sorteggio, dislocazione dei settori, tariffe, servizi, ecc.

PETIZIONE

per sollecitare la approvazione della proposta di legge sulla

PENSIONE

Al Presidente del Senato

Al Presidente della Camera dei Deputati

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

R O M A

I sottoscritti venditori ambulanti che svolgono la loro attività nei Comuni e nei Mercati della Provincia della Spezia, in armonia con lo spirito della Costituzione della Repubblica, CHIEDONO che venga estesa a tutti gli esercenti attività commerciali - regolarmente iscritti negli Elenchi istituiti dalla Legge 27 novembre 1960, n. 1397 - L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITA' E LA VECCHIAIA.

CHIEDONO

- che vengano sollecitamente discusse le proposte di legge giacenti in Parlamento e fra esse quella degli onorevoli Santi e Mazzoni.

...

In attesa che si attui un piano organico per la « SICUREZZA SOCIALE »

CHIEDONO

- che sia una pensione dignitosa, adeguata ai tempi e alle nuove esigenze;

- con il contributo degli assicurati e con il concorso finanziario dello Stato;

- che ai vecchi venditori ambulanti di età superiore ai 65 anni sia assicurato un minimo di pensione di lire 15.000.

...

La petizione è stata accolta con molto interesse fra la categoria. Centinaia sono già i venditori ambulanti nella nostra città che hanno firmato con la fiducia che anche questa iniziativa presa dall'A.N.V.A. abbia un esito positivo.

Venditori ambulanti,

per ogni dubbio, informazione

rivolgetevi senza alcuna esitazione

alla nostra Associazione

VIA ROSSELLI, 64 p. 2. - di

fronte alle «Sei Porte».

TELEFONO 21.490.

TORREFAZIONE



la Cubana

Via Rosselli, 75 - Telefono 22.355 - LA SPEZIA

AL V/S SERVIZIO PER GARANTIRVI:

- TORREFAZIONE GIORNALIERA
- DISTRIBUZIONE PRONTA
- PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
- QUALITÀ SELEZIONATE ED OMOGENEE

RICHIEDETE

EL NOVO CAFE' BRASILIA

in confezione da 100 gr.

TORREFAZIONE

la Cubana
LA SPEZIA



Ditta MASETTI MARIO

**FRIGORIFERI
ACCESSORI
RICAMBI**

REVISIONI - RIPARAZIONI
RICOSTRUZIONI - MANUTENZIONI
DI OGNI IMPIANTO

Installazioni d'impianti
di qualsiasi potenza
ricarica di gas, olio incongelo

Forniture immediate:

ACIDO CARBONICO PER BAR - ANIDRIDE SOLFOROSA - CLORURO DI METILE - FREON 12 - AMMONIACA

Officina e Magazzino:

LA SPEZIA - Via Torino, 25, r. - Telefono 21.870

Abitazione: Telefono 25.247

PAOLO COCCONI

I MIGLIORI PNEUMATICI

CEAT "D."

DUNLOP B/7

VIALE AMENDOLA, 52
TELEFONO 23-522

ARREDAMENTI COMPLETI PER NEGOZI

B
I
L
A
N
C
E

A
F
F
E
T
T
A
T
R
I
C
I



S
C
A
F
F
A
L
A
T
U
R
E

F
R
I
G
O
R
I
F
E
R
I

ORGANIZZAZIONE BERTELLI "BERKEL,"

Piazza Cesare Battisti, 18 - Telefono 25-350 - La Spezia

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI

Lavori commerciali - Modulari per contabilità - Registri - Schedari
Forniture complete per Uffici - Lavori a colori e quattricomie

Via Colombo, 83 - LA SPEZIA - Telefono 21.204



INTERCONTINENTALE

Compagnia di Assicurazioni & Riassicurazioni

S. p. A.
Capitale sociale Lire 2.000.000.000 versate Lire 1.125.000.000

ROMA - TORINO

AGENZIA GENERALE DI LA SPEZIA

VIA CADORNA, 24 TELEFONI 29.239 - 21.927

RAMI ESERCITATI	INFORTUNI	AUTOVEICOLI
	MALATTIE	CAUZIONI
	INCENDIO	VITA
	FURTO	CAPITALIZZAZIONI
	RESPONS. CIVILE	RISCHI IMPIEGO
	TRASPORTI	

Mobili Scattina di CABANI IVANA

VIA BIASSA, 29/31 - TELEFONO 22.086

ARREDAMENTI COMPLETI
PER UNA CASA BELLA

Fili. SCAFFARDI - TRASPORTI

LA SPEZIA - VIA DEL POPOLO 2/B - TELEFONO 25.087

SERVIZIO GIORNALIERO DA E PER

TORINO - LIVORNO - FIRENZE
VERSILIA - GARFAGNANA - LUNIGIANA

NEL VOSTRO INTERESSE INTERPELLATECI TELEFONANDO AL 25.087

VOTATE

per avere anche la generica
e la farmaceutica;

per una assistenza sanitaria
completa.

VOTATE

per avere anche una pensione
dignitosa, adeguata ai tempi
e alle nuove esigenze;

per un sistema unico di "si-
curezza sociale,, per tutti.

VOTATE

i candidati che vi indica la
Associazione di categoria di

VIA ROSSELLI

LA SPEZIA - TELEFONO 21.490

SARZANA - Associazione Piazza Matteotti

C'è soltanto

1 VOLKSWAGEN

33 sono i modelli



e vengono forniti con numerosi equipaggiamenti speciali

AUTOVETTURE			Trasporto Promiscuo		
1200			1200		
113	BERLINA	980.000	231M13	GIARDINETTA	1.550.000
117	" trasformabile	1.055.000	235M13	" tetto apribile	1.650.000
143	COUPE' (2/2 posti)	1.475.000	265	CAMIONCINO doppia cabina (6 posti)	1.650.000
141	CABRIOLET (2/2 posti)	1.680.000	1500		
151	" (4 posti)	1.380.000	361	FAMILCAR	1.457.000
281	GRAMBERLINA (7 posti)	1.700.000	363	" tetto apribile	1.570.000
285	" (7 posti) tetto aprib.	1.800.000	Trasporto Merci		
221	" (9 posti)	1.700.000	1200		
225	" (9 posti) tetto aprib.	1.800.000	211	FURGONE (portiere destra)	1.360.000
251	" lusso (7 posti)	2.100.000	213	" (portiere sinistra)	1.360.000
241	" lusso (9 posti)	2.100.000	215	" (portiere ambo i lati)	1.420.000
231B34	CAMPING	2.263.000	231	" con finestrini	1.500.000
271	AMBULANZA	2.280.000	211M222	" tetto rialzato	1.743.000
1500			213M221	" tetto rialz. uso bottega	1.872.000
311	BERLINA	1.390.000	261	CAMIONCINO	1.280.000
313	" tetto apribile	1.490.000	261M70	" con centine+telone	1.340.000
343	COUPE' (2/2 posti)	1.965.000	261M200	" pianale allargato	1.420.000
345	" (2/2 posti) tetto aprib.	2.100.000			
341	CABRIOLET (2/2 posti)	2.130.000			
351	" (4 posti)	1.840.000			

Prezzi franco Bologna e Roma - I.G.E. compresa

4.350 unità è la produzione giornaliera

La Berlina VOLKSWAGEN è l'unica 1200 con prezzo inferiore a 1.000.000 di lire
Servizio Finanziamento senza cambiali (COMPASS)
Servizio Assicurazioni VOLKSWAGEN anche per danni accidentali alla propria macchina (KASKO)
Unica marca estera con tutti i modelli omologati
L'importazione e continua

5.500.000 circolano in tutto il mondo

SERVIZIO ASSISTENZA OVUNQUE
Con meccanici addestrati, attrezzi speciali, parti di ricambio originali
a prezzi fissati dalla Fabbrica anche per la mano d'opera

VITTORIO BERTIERI - Concessionario esclusivo La Spezia e Massa Carrara

Via Garibaldi, 49 - Tel. 77.197 - San Terenzo - La Spezia

FIAT

AGENZIA Via Colombo, 105

AUTOSALONE A. V. A.

Telefono - 24.256 AGENZIA

Mostra permanente del veicolo d'occasione alle condizioni più favorevoli di prezzo

Prenotazioni autovetture nuove di Serie - Consegna pronta - Fuori Serie e elaborate

CAMBI - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

FIAT